

## Contributo della Associazione Guide E Scouts Cattolici Italiani al Sussidio per il 3° anno dell'Agorà dei Giovani Italiani

### UN GIORNALINO

Siamo l'Alta Sq. del reparto Folignano 1 composta da: Paolo, Daniel, Valeria, Davide, Alessio, Alessandro, Luca, Serena, Davide L. ed Andrea.

Paolo: Ho 15 anni, ho la tappa dell'autonomia e sono csq. già da due anni. Questo anno mi sto impegnando a prendere la specialità di musicista suonando a tutte le riunioni e la domenica a messa con il gruppo del coro parrocchiale.

Daniel: Ho 15 anni, ho la tappa dell'autonomia e sono vcsq. Sto lavorando per prendere la specialità di musicista con Paolo e Luca. Suoniamo a tutte le riunioni e sto seguendo anche un corso di chitarra organizzato dalla scuola.

Valeria: Ho 15 anni, ho la tappa dell'autonomia e sono csq. La specialità su cui sto lavorando è quella di cuiniere, anche se ultimamente non c'ho lavorato molto a causa dei miei problemini a scuola.

Davide L.: Ho 16 anni, ho la tappa dell'animazione e sono csq. Dato che quest'anno sono arrivate molte persone dai lupetti mi sono impegnato ad aiutarli nei loro incarichi di sq. ed ad insegnare loro a montare la tenda ed a costruire l'angolo per il campo.

Alessio: Ho 15 anni, ho la tappa dell'autonomia e quest'anno ho deciso di dare un contributo maggiore soprattutto in sq. (anche perché il prossimo anno sarò vice) partecipando a tutte le riunioni di sq. e dato che sono il segretario di sq., ho deciso di sistemare il quaderno di sq. che era stato un po' tralasciato in questi ultimi anni.

Alessandro: Ho 15 anni e ho la tappa dell'autonomia. Quest'anno per prendere la specialità di disegnatore ho deciso di ripitturare l'angolo disegnandoci una bella aquila.

Luca: Ho 15 anni, ho la tappa dell'autonomia e sono vcsq. Quest'anno prenderò la specialità di musicista.

Serena: Ho 16 anni, ho la tappa dell'animazione e sono csq. In reparto sono stata benissimo ma adesso non vedo l'ora di fare il campo di zona e poi di passare in noviziato. Quest'anno purtroppo non è entrata nella nostra sq. nessuna ragazza ma sono convinta che chi c'è saprà mandare avanti la sq. nel migliore dei modi.

Andrea: Ho 15 anni, ho la tappa dell'autonomia e sono vcsq. Quest'anno la mia priorità è la scuola perché ho gli esami di terza media e l'anno scorso non è andata molto bene. Voglio studiare e stare più calmo sia a scuola che agli scout.

Davide D.S.: Ho 16 anni, ho la tappa dell'animazione e sono csq.. Quest'anno sarò l'ambasciatore del mio gruppo al Jamboree e non vedo l'ora. Mi dispiace di non poter fare il campo con il mio reparto, ma partecipare al jamboree del centenario non è una cosa che capita tutti i giorni, e poi sono convinto che lì rincontrerò a Londra perché vinceremo il concorso.

#### **Ed ora passiamo all'impresa:**

Nelle prime due riunioni abbiamo pensato gli argomenti che volevamo trattare quest'anno. Tramite una sorta di confessionale del Grande Fratello (organizzato dai capi dove è meglio non dire altro), ognuno di noi ha esposto vari argomenti che aveva in mente. Da lì sono uscite tante belle proposte: fame del mondo, fumo, mafia, inquinamento, consumo sostenibile, incidenti stradali e alcool ....

Dopo un lungo confronto fra di noi ecco che finalmente abbiamo scelto l'argomento da cui iniziare e quello su cui avremmo fatto l'impresa da presentare al concorso: **Il consumo sostenibile.**

Scelto l'argomento abbiamo detto ai capi che volevamo sapere un po' di più di questo consumo sostenibile, che spesso si sente da tutte le parti, ma che in fondo pochi sanno bene cosa sia. Così abbiamo stabilito i posti d'azione per iniziare la nostra impresa.

Daniel, Valeria e Paolo: hanno trovato le informazioni sulle risorse dell'intero pianeta e chi le possiede

Alessio, Serena e Davide: hanno trovato come le risorse vengono sfruttate e da chi

Davide, Luca ed Andrea: hanno trovato le conseguenze che lo sfruttamento di queste risorse causa

Alessandro: ha fatto un cartellone con l'intero planisfero ed i simboli delle risorse (per prendere anche la specialità di disegnatore).

In una riunione poi sfruttando il “bellissimo” cartellone di Alessandro abbiamo messo in comune il nostro lavoro. Analizzando le risorse di ogni singolo continente ed il loro sfruttamento, siamo giunti alla conclusione che ci sono risorse esauribili e che i nostri consumi non potranno essere più prolungati per molto tempo, inoltre questi consumi eccessivi portano all'inquinamento dell'intero pianeta con gravi conseguenze che ricadono sia su di noi (che siamo i responsabili di quello che sta accadendo) e sia su quelle popolazioni meno fortunate che non consumano a causa della povertà, ma che sono costrette a subire le conseguenze negative dei nostri gesti.

Quindi abbiamo capito che consumo sostenibile significa che ognuno di noi deve cercare di sprecare di meno, cambiando i nostri stili di vita. Per questo abbiamo tirato fuori i comportamenti sbagliati che di solito facciamo, con l'impegno di non ripeterli più. I comportamenti che sono emersi sono stati: lasciare il rubinetto dell'acqua aperto mentre ci si lava, farsi il bagno invece che la doccia, non riciclare, lasciare le luci accese, buttare le cose anche se nuove solo perché non ci piacciono più, etc etc...

Arrivati a questo punto i capi ci hanno proposto una veglia sul creato. Abbiamo visto che tutti gli elementi della terra sono doni che Dio ci ha dato e ce li ha dati in maniera totalmente gratuita perché li usassimo e li rispettassimo. Da questo momento di riflessione è venuto fuori che impegnarci a migliorare i nostri comportamenti significa anche essere cristiani migliori rispettando il Signore e tutti i doni che ci ha fatto.

Abbiamo chiesto ai capi di poter espandere queste nostre conclusioni anche a tutto il quartiere. Infatti sensibilizzare tutto il quartiere su problemi così importanti ci sembrava proprio una bella idea. Quindi abbiamo pensato di realizzare un giornalino sulla raccolta differenziata da consegnare agli alunni della scuola elementare e, dato che qualcuno di noi aveva visto in una trasmissione televisiva che in un comune dell'Emilia Romagna erano stati distribuiti ai cittadini degli ossigenatori per il risparmio dell'acqua, ci è sembrato che questa fosse una buona idea ed abbiamo pensato di riproporlo in piccolo anche nel nostro quartiere.

E così ci siamo messi al lavoro: per prima cosa abbiamo ridefinito i posti d'azioni per renderli più idonei a questa seconda parte dell'impresa.

Alessandro e Daniel: hanno inventato il personaggio “Scart” e hanno realizzato la veste grafica del giornalino, (per Alessandro un altro passo verso la specialità e a noi pare proprio che se la sia conquistata, - messaggio subliminale per i capi -).

Valeria e Paolo: hanno trovato il materiale su internet

Andrea e Luca: hanno riesaminato il materiale e fatto gli articoli del giornalino, preparando anche i discorsi del nostro Scart.

Serena e Davide: si sono occupati di contattare le istituzioni e di preparare dei volantini che pubblicizzassero gli eventi

Alessio e Davide L.: hanno trovato le notizie tecniche sugli ossigenatori e preparato un rubinetto portatile per fare delle dimostrazioni pratiche il giorno della distribuzione (e l'acqua usciva per davvero)

Daniel e Luca: hanno consegnato il giornalino alla scuola (solo perché fanno il liceo classico e il sabato non vanno a scuola)

Tutti insieme: abbiamo fatto volantaggio (anche con l'aiuto del reparto) e abbiamo preparato i sacchetti da consegnare agli abitanti del quartiere contenenti: 2 ossigenatori, notizie tecniche sugli ossigenatori, un libricino sul risparmio dell'acqua regalatoci gentilmente dal Ciip, il tutto racchiuso in un elegante sacchetto.

I capi: hanno comprato i sacchetti e gli ossigenatori (perché loro c'hanno le conoscenze e gli fanno gli sconti, a detta loro)

Nel giornalino abbiamo incluso la definizione di riciclaggio e descritto come è possibile riciclare alcuni materiali e in quali utilizzi possono essere reimpiegati. Abbiamo spiegato cos'è il ciclo del riciclo e i guadagni in termini di risorse ed energia che derivano dal riciclo. Per far comprendere anche ai bambini di cosa stavamo parlando abbiamo fatto spiegare al nostro super personaggio “Scart”, (una palla di carta riciclata) con parole semplici il contenuto del giornalino.

Il giornalino poi è stato consegnato classe per classe a tutti i bambini della nostra scuola elementare.

Domenica primo aprile davanti alla nostra sede abbiamo montato un piccolo stand per la distribuzione degli ossigenatori e per una prova pratica. Alla gente che passava abbiamo spiegato che questi ossigenatori permettono un risparmio d'acqua del 30% e abbiamo fatto vedere come sono semplici da montare su tutti i rubinetti. Poi gli abbiamo fatto vedere concretamente la differenza che c'è nel flusso d'acqua con e senza gli ossigenatori.

Nella mattinata abbiamo consegnato 400 sacchetti (che fatica prepararli) contenenti come abbiamo detto sopra, 2 ossigenatori, notizie tecniche sugli ossigenatori, un libricino sul risparmio dell'acqua.

Per far fronte alle spese sostenute per stampare i libretti, comprare gli ossigenatori e i sacchetti abbiamo chiesto un contributo al Comune di Folignano e al CIIP spa. Serena e Davide si sono occupati di contattarli, però, perché la cosa si faceva complicata così se ne sono occupati i nostri capi (sempre perché loro hanno le conoscenze). Sia il comune che il CIIP si sono dimostrati molto generosi nel darci un contributo, inoltre il Ciip ci ha dato anche dei simpatici libretti sul risparmio dell'acqua che abbiamo consegnato nei sacchetti distribuiti.

Nella verifica è emerso all'unanimità che è stata un'impresa innanzitutto utile per noi stessi perché abbiamo capito tante cose su quello che noi possiamo fare per migliorare la situazione generale e poi siamo stati tutti contenti di come abbiamo lavorato e dei risultati ottenuti. Sia il giorno della consegna dei giornalini alla scuola elementare che il giorno della distribuzione dei sacchetti, tutti hanno mostrato un gran interesse e ci hanno fatto i complimenti per l'attività che avevamo preparato. Siamo rimasti tutti molto soddisfatti anche se è stata dura e c'è voluto parecchio lavoro. La difficoltà più grande che abbiamo incontrato è stata quella di coordinare il nostro lavoro. Infatti molti posti d'azione dipendevano dal lavoro degli altri e soprattutto all'inizio è capitato che non si potesse andare avanti perché qualcuno non aveva trovato il materiale o non aveva finito il proprio lavoro. Comunque l'impresa è stata portata a termine e non possiamo che esserne felici e Alessandro vuole la sua specialità di disegnatore.

La verifica dei capi.

Anche i capi sono stati contenti di come abbiamo lavorato, perché ci siamo impegnati tutti anche se non era facile vista la complessità dell'impresa. I risultati sono stati ottimi e i capi ci hanno raccomandato di non dimenticare quanto abbiamo appreso durante l'impresa con la speranza che cambieremo in meglio i nostri comportamenti. Sulla tempistica si sono un po' lamentati perché l'impresa è andata troppo per le lunghe, anche perché questo ha comportato che non sempre tutti hanno lavorato al meglio, soprattutto nella prime fasi dell'impresa.

La festa ci siamo riproposti di farla con un bel bicchiere di spumante (i capi hanno detto analcolico) sotto il Big Ben, ma se non vinciamo, la festa la faremo al campo sempre con lo spumante con tutto il nostro reparto.

### **Com'è cambiata l'Alta Squadriglia durante questa avventura.**

VALERIA: Con questa impresa mi sono resa conto più di prima che alcune risorse sono esauribili inoltre mi sono accorta che faccio un uso improprio di alcune di queste risorse.

PAOLO: Ho capito che l'acqua è un bene prezioso e non bisogna sprecarla. Ho imparato che se ognuno di noi fa piccoli gesti quotidiani per risparmiare le risorse questo potrà portarci ad avere un futuro migliore.

DANIEL: Ho imparato che per i miei sprechi ingiustificati molte persone pagano al posto mio. Mi ha aiutato perciò a limitare i miei sprechi. Ho imparato ad usare Publisher che ci è servito per impaginare il giornalino.

ALESSIO: Ho capito che le risorse che abbiamo, dobbiamo tenerle in gran considerazione e limitare il loro uso perché alcune di esse sono esauribili.

LUCA: Ho capito che le risorse che abbiamo oggi non saranno le stesse che avremo a disposizione fra alcuni anni se continuiamo di questi passi.

ALESSANDRO: Ho capito che ci dobbiamo ritenere fortunati di quel che abbiamo e non dobbiamo sprecare le risorse inutilmente. Inoltre ho preso la specialità di disegnatore.

DAVIDE D.S.: Ho capito che tutti noi dobbiamo sfruttare le risorse senza sprecarle, cercando di limitare il nostro consumismo.

SERENA: Dall'impresa ho capito che il nostro consumismo non è più sostenibile quindi ognuno di noi deve cambiare il proprio stile di vita.

DAVIDE: Dall'impresa ho capito che se faccio delle piccole rinunce, accontentandomi di quello che ho, tutti potremo stare meglio in futuro. Inoltre ho imparato a fare una lettera formale che abbiamo spedito al comune e al Ciip, mai fatta prima.

ANDREA: Ho imparato che se continuiamo a sfruttare le risorse come stiamo facendo presto queste si esauriranno ed inoltre avremo anche seri problemi legati all'inquinamento.